

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063243

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2930

OGGETTO: Anello frammentario di ferro

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino (?) tb.42 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: I metà del VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro

MISURE: diam. 3,5 ca.

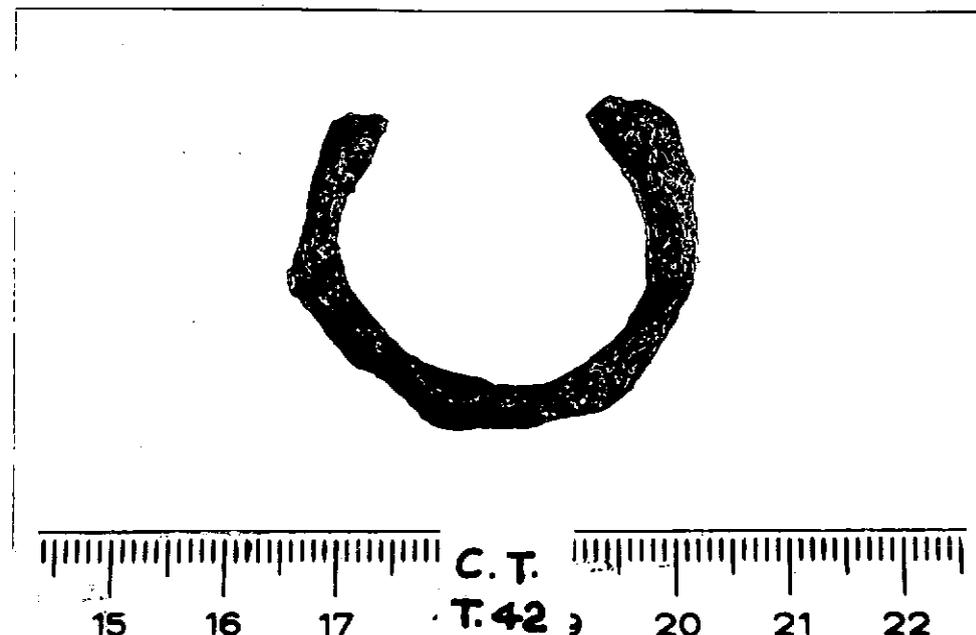
STATO DI CONSERVAZIONE: perduto un quarto circa della
circonferenza

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6732

DESCRIZIONE: Anello di ferro frammentario riferibile probabilmente alla catena rinvenuta nella fossa con lo scheletro di un cane. Nella relazione del Pasqui si specifica infatti che la catena (di cui vedasi altro elemento alla scheda inv. n. 2932) terminava alle due estremità con un anello unito ad un congegno definito "aletta aguzza" per legare il cane. Il frammento di un secondo anello, ma più grande, è compreso tra i nostri reperti, e, quasi certamente, appartiene anch'esso alla stessa catena. Questa è confrontabile con l'altra catena per cane ritrovata nella fossa con cane e cavallo posta accanto alla tb.38 della stessa necropoli che ha tutte le caratteristiche sopra ricordate: termina con un anello su cui si articola mediante un occhiello una piastrina triangolare con piccolo foro terminale (cfr. P. Pasqui-R. Paribeni, op. cit., col. 238).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Manca nel Mengarelli

Cfr. P. PASQUI-R. PARIBENI, La necropoli barbarica di
Nocera Umbra, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale
dei Lincei, XXV, 1918, coll. 243-244, fig. 92

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 2926-2942; altri oggetti a Milano, Castello
Sforzesco

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Lidia Paroli

Lidia Paroli

DATA:

Marzo 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

U. M. M. M.

ALLEGATI:

1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 2338

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00063243	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 2930
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Strette analogie si hanno anche nella forma delle maglie (cfr. scheda inv. n. 2932). E' superfluo sottolineare il carattere di alta distinzione sociale della sepoltura accompagnata dalla uccisione rituale degli animali domestici (cavallo, cane), poco attestata in Italia, molto più frequente in terra alamanna dove le "Pferdgräber" si diffondono, limitatamente ai più alti livelli sociali, sotto il preponderante influsso orientale dei popoli della steppa (cfr. P. Paulsen, Niederstotzingen, p. 143 e sgg.).